



Statistica svizzera dei monumenti

Definizioni e metodo

Indice

1	Introduzione	2
2	Definizioni	2
2.1	Universe statistico	2
2.2	Monumenti storici	3
2.3	Archeologia	4
2.4	Protezione degli insediamenti	6
3	Rilevazione e questionario	6
4	Variabili	7
5	Dati	9
5.1	Plausibilizzazione e analisi dei dati	9
5.2	Comparabilità e qualità generale dei dati	9
5.3	Dati sull'importanza nazionale	10
5.4	Dati sugli insediamenti	10

Informazioni:

UST, sezione Politica, cultura e media, tel.: +41 58 463 61 58

e-mail: poku@bfs.admin.ch

1 Introduzione

Il presente documento descrive le principali fasi di lavoro e le basi metodologiche della statistica svizzera dei monumenti. In particolare, fornisce informazioni sul metodo di raccolta dei dati, sulle definizioni, sui dati utilizzati, sulle procedure messe in atto e sulla comparabilità dei dati.

Importanti testimonianze del nostro passato, i monumenti storici sono una parte integrante del nostro presente. Ci aiutano a identificarci con l'ambiente intorno a noi e costituiscono una porzione significativa del nostro patrimonio culturale.

Prima della statistica del 2018 non erano disponibili dati che fornissero una panoramica su scala nazionale. Questa prima rilevazione è stata il risultato della collaborazione tra l'Ufficio federale della cultura (UFC), Dialogo culturale nazionale (DCN) e l'Ufficio federale di statistica (UST). Lo sviluppo e il funzionamento della statistica sono finanziati dall'UFC. L'indipendenza dell'UST è garantita sotto ogni aspetto.

Aggiungendo nuovi elementi, fra cui gli aspetti finanziari, la presente rilevazione, realizzata tra il 2023 e il 2024 e relativa ai dati della fine del 2022, fa seguito a quella del 2018 e si inserisce nella medesima ottica: fornire una panoramica nazionale a partire dalle informazioni trasmesse dai Cantoni.

La protezione dei monumenti è di competenza dei Cantoni. In linea di principio, in Svizzera esistono quindi 26 diversi sistemi di protezione dei monumenti. La statistica dei monumenti fornisce un quadro generale e comparativo della situazione e dei suoi sviluppi in Svizzera. L'obiettivo è quello di censire tutti i monumenti del Paese, compresi quelli catalogati e protetti solo a livello comunale. La prima difficoltà consisteva è stata quella di determinare dei denominatori comuni ai sistemi cantonali in modo da poter fare confronti e trarre conclusioni a livello nazionale. La seconda è stata quella di interpretare e, in alcuni casi, di spiegare le variazioni osservate tra i dati delle due rilevazioni.

2 Definizioni

Tra le due rilevazioni, l'universo statistico è rimasto sostanzialmente invariato. Rispetto alla prima rilevazione del 2018 sono state aggiunte nuove variabili e la definizione di alcune variabili è stata perfezionata (per consultare le definizioni alla base della prima rilevazione, fare riferimento alla prima scheda metodologica; la tabella della parte 4 del presente documento riassume le modifiche apportate).

2.1 Universo statistico

Secondo la Commissione federale dei monumenti storici (CFMS), un monumento storico, in senso stretto, è un oggetto legato a un luogo specifico e con valore di testimonianza storica. I monumenti sono infatti testimonianze storiche dell'attività umana, di eventi significativi del passato, dell'evoluzione delle infrastrutture sociali, della storia dell'arte e dei progressi nell'ambito della tecnica¹. Secondo questi principi, un monumento storico può essere un oggetto singolo, ma anche un insieme di oggetti di dimensioni più o meno grandi, perfino un'intera località. Possono essere considerati monumenti storici anche costruzioni senza tetto e strutture archeologiche, siano esse emerse da scavi o identificate ma non ancora portate alla luce.

La nozione di monumento storico, che negli ultimi secoli si limitava essenzialmente a chiese, conventi, castelli e monumenti commemorativi, è stata ampliata nel XX secolo così da includere anche altri tipi

¹ Commissione federale dei monumenti storici (2007): Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera, pag. 61.

di costruzioni: case borghesi od operaie, fattorie, granai, stabilimenti industriali, genio civile ecc. Oltre ai singoli oggetti, fanno parte dei monumenti storici e dei paesaggi culturali protetti anche gruppi di oggetti e siti edificati più o meno estesi.

La statistica svizzera dei monumenti si articola in tre sezioni:

- monumenti storici
- archeologia
- protezione degli insediamenti

Questa statistica prende in considerazione unicamente i beni immobili e non tiene conto di tutti gli elementi tradizionalmente raggruppati sotto la voce generica di «beni culturali». Sono escluse, ad esempio, le vie di comunicazione storiche, le opere tecniche², gli oggetti mobili e il patrimonio immateriale.

2.2 Monumenti storici

Monumenti storici

Solo gli edifici e le strutture fisse sono considerati come monumenti storici; vengono così esclusi oggetti mobili come la mobilia o altri artefatti. I siti e gli insiemi composti da vari elementi non sono censiti come un unico oggetto, ma suddivisi in altrettanti oggetti singoli. Nell'accezione di oggetti singoli rientra un gran numero di costruzioni diverse, ad esempio gli edifici abitativi, gli edifici sacri, i complessi industriali, gli edifici agricoli, i ponti, le statue ecc. Gli oggetti che non sono censiti come oggetti singoli, ma che sono protetti come insediamenti, non sono considerati monumenti storici in senso stretto (v. cap. 2.4).

Oggetti censiti e protetti (monumenti storici)

Sono qualificati **oggetti censiti** i monumenti storici riconosciuti come di particolare valore e per questo motivo catalogati dalle autorità e inseriti in elenchi, piani o inventari ufficiali. Questi documenti, che servono da strumenti di lavoro ai servizi specializzati, sono talvolta interni e non vengono pubblicati. Gli **oggetti protetti**, che costituiscono un sottoinsieme degli oggetti censiti, beneficiano invece di una protezione legale vincolante per i proprietari. Questa protezione è stabilita attraverso un atto generico (ad es. legge, piano regolatore), una decisione amministrativa, un'iscrizione nel registro fondiario oppure un contratto di protezione giuridicamente vincolante per i proprietari. Di questa categoria fanno parte sia gli oggetti privati che quelli pubblici, ad esempio quelli di proprietà della Confederazione (UFCL, armasuisse, FFS ecc.) e dei Cantoni.

Importanza dei monumenti storici protetti

Importanza nazionale

Sono considerati come oggetti d'**importanza nazionale** quelli che figurano nell'*Elenco dei monumenti, degli insiemi edilizi e dei siti archeologici d'importanza nazionale* (eccetto gli impianti a fune) pubblicato dall'UFC³. Questo elenco, redatto sulla base degli inventari ed elenchi dei vari servizi federali, serve come base per il calcolo degli aiuti finanziari della Confederazione (art. 13 LPN). Per far riconoscere l'importanza nazionale di una costruzione o un sito, un Cantone può sottoporre una richiesta documentata all'UFC. Questi la esamina e può anche avvalersi di una perizia esterna o della Commissione federale dei monumenti storici (CFMS). Se la sua importanza nazionale viene

² Ad esempio, gli oggetti iscritti nell'Inventario svizzero degli impianti a fune.

³ La rilevazione realizzata nel 2018 si è basata sull'Inventario svizzero dei beni culturali d'importanza nazionale e regionale (inventario PBC).

riconosciuta, l'oggetto è inserito nell'elenco e il Cantone può richiedere una partecipazione finanziaria più elevata ai costi di salvaguardia o conservazione.

Importanza regionale e importanza locale

I Cantoni attribuiscono liberamente agli oggetti protetti un'importanza locale, a volte in collaborazione con i Comuni, o regionale (denominata a volte «sovracomunale» o «cantonale»). A questi gradi d'importanza corrispondono, pur con differenze fra i Cantoni, varie esigenze e misure di protezione. Quando non è stato possibile determinare se gli oggetti avevano un'**importanza regionale o locale**, ad esempio nei casi in cui il Cantone non operava (o non operava ancora) questa distinzione, gli oggetti sono stati inseriti nella categoria di importanza regionale.

Edifici sacri

Un edificio sacro è una costruzione utilizzata da una comunità religiosa (attualmente o in passato) come luogo sacro o di culto oppure per cerimonie e riti religiosi. L'architettura sacra comprende diverse tipologie di strutture: mausolei e impianti funerari, chiese, cappelle, moschee, sinagoghe, templi, santuari ecc.

La nozione di edificio sacro si contrappone a quella di edificio profano, ovvero un'opera non destinata alla pratica di un culto. Per la statistica dei monumenti storici, a fare testo è la destinazione d'uso originaria dell'edificio

Finanze: provenienza dei fondi

Le spese per i monumenti storici sono quelle per il finanziamento di misure di conservazione e salvaguardia, ad esclusione dei costi operativi dei servizi coinvolti e delle spese relative alla mediazione o ai musei. Le cifre rappresentano gli importi versati sotto forma di sovvenzioni a terzi (Comuni, proprietari, fondazioni, associazioni ecc.). La provenienza dei fondi è suddivisa nelle tre categorie elencate qui di seguito.

- Quota versata dal Cantone: budget ordinario del Cantone (escluse le spese dei Comuni)
- Contributi dell'UFC: aiuti finanziari federali concessi sulla base di accordi di programma o di aiuti ad hoc a singoli progetti⁴
- Contributi della Loterie romande / di Swisslos: quote attribuite a oggetti e versate durante il periodo in esame, inclusi gli importi che non sono passati direttamente dal servizio cantonale di competenza

2.3 Archeologia

Siti archeologici

I siti archeologici **censiti** sono luoghi in cui è stata accertata la presenza di resti archeologici. Nella statistica dei monumenti, per ragioni pratiche, tutti i livelli archeologici di un sito sono considerati come un unico sito. Ogni sito, anche se composto da strati archeologici di epoche diverse, viene quindi considerato nel suo insieme.

⁴ Gli accordi di programma sono contratti stipulati fra ogni Cantone e la Confederazione, rappresentata dall'UFC, che definiscono, per più anni, gli obiettivi in materia di conservazione e salvaguardia del patrimonio immobiliare. In base a una chiave di ripartizione che include fra l'altro criteri d'importanza demografica e di pianificazione del territorio, la Confederazione assegna a ogni Cantone un credito per la durata dell'accordo di programma. Gli aiuti sono versati in tranches annuali fisse per il periodo interessato.

I Cantoni possono anche chiedere all'UFC aiuti finanziari per singoli progetti. Secondo una valutazione basata sull'importanza dell'oggetto, l'urgenza e la complessità delle misure e sul principio di perequazione regionale, l'UFC stabilisce la propria partecipazione ai costi.

Un sito è considerato **protetto** se, oltre ad avere un interesse scientifico, artistico, storico o patrimoniale, è protetto attraverso un atto legale (legge, decisione, piano regolatore, strumento di legge in materia di edilizia e pianificazione del territorio, contratto, iscrizione nel registro fondiario ecc.) vincolante per i proprietari. I siti archeologici protetti costituiscono un sottoinsieme dei siti archeologici censiti.

Siti archeologici d'importanza nazionale

Sono considerati siti archeologici d'importanza nazionale quelli che figurano nell'*Elenco dei monumenti, degli insiemi edilizi e dei siti archeologici d'importanza nazionale* dell'UFC.

Perimetri archeologici

Un perimetro archeologico è un'area o una superficie che ha un potenziale archeologico poiché vi è avvenuta una scoperta oppure si ipotizza che possano esservi presenti vestigia archeologiche (ad es. sulla base di indicatori toponimici o topografici, di indici LIDAR, riprese aeree ecc.) e che è indicata in piani pubblici ufficiali (piano direttore o regolatore ecc.). Le superfici note soltanto all'amministrazione ma che non figurano in nessun piano ufficiale non sono prese in considerazione.

Superfici protette

Sono considerati come **superfici archeologiche protette** i perimetri che, oltre ad avere un interesse scientifico, artistico, storico o patrimoniale, sono protetti attraverso un atto legale (legge, decisione, piano regolatore, strumento di legge in materia di edilizia e pianificazione del territorio, contratto, iscrizione nel registro fondiario ecc.) vincolante per i proprietari.

Misure archeologiche (previste e impreviste)

Con misura archeologica si intende una qualsiasi operazione effettuata direttamente su un sito archeologico (ad es. scavi, ispezioni o lavori di messa in sicurezza), sia essa realizzata da un servizio specializzato o da terzi.

Misure previste: misure adottate in un perimetro archeologico e/o in un luogo per il quale il servizio competente ha segnalato al proprietario e/o committente, preventivamente o durante la procedura di autorizzazione edilizia, la possibilità di essere in presenza di un sito.

Misure impreviste: misure adottate nei casi in cui, dal punto di vista del servizio competente, non vi era motivo di ritenere che fosse possibile scoprire resti archeologici e quindi nei casi in cui al proprietario e/o al committente non era stata segnalata la possibilità di essere in presenza di un sito.

Finanze: provenienza dei fondi

Le spese sono generate dagli interventi archeologici e comprendono la documentazione e le spese per le pubblicazioni, ma senza gli oneri legati al funzionamento dei servizi (spese generali, per le infrastrutture e per il materiale non legate all'attuazione delle misure) e senza i costi di mediazione o relativi ai musei. La provenienza dei fondi è suddivisa in due parti (illustrate di seguito) in base alla loro destinazione.

Provenienza degli importi spesi per le misure

- Quota versata dal Cantone: budget ordinario del Cantone (escluse le spese dei Comuni)
- Contributi dell'UFC: aiuti finanziari federali concessi dall'UFC sulla base di accordi di programma o di aiuti ad hoc a singoli progetti
- Contributi di altre istanze federali: aiuti finanziari federali assegnati da una qualsiasi istanza federale diversa dall'UFC

- Contributi della Loterie romande / di Swisslos: quote attribuite a oggetti e versate durante il periodo in esame, inclusi gli importi che non sono passati direttamente dal servizio cantonale di competenza

Provenienza delle sovvenzioni versate a terzi (Comuni, proprietari, fondazioni, associazioni ecc.) per le misure

- Quota versata dal Cantone: budget ordinario del Cantone (escluse le spese dei Comuni)
- Contributi dell'UFC: aiuti finanziari federali concessi dall'UFC sulla base di accordi di programma o di aiuti ad hoc a singoli progetti
- Contributi di altre istanze federali: aiuti finanziari federali assegnati da una qualsiasi istanza federale diversa dall'UFC
- Contributi della Loterie romande / di Swisslos: quote attribuite a oggetti e versate durante il periodo in esame, inclusi gli importi che non sono passati direttamente dal servizio cantonale di competenza

2.4 Protezione degli insediamenti

Insedimenti protetti

Un **insediamento** è una località, una città o un quartiere considerato nel suo insieme. Nella categoria **insediamenti protetti** rientrano tutte le zone contenute nel piano di utilizzazione di base che hanno l'obiettivo di proteggere un insediamento, a prescindere dal fatto che sia il loro obiettivo principale o uno tra altri. La protezione degli insediamenti assicura la salvaguardia e la conservazione della sostanza, della struttura e del carattere dei centri storici e di determinati quartieri. L'obiettivo è garantire che un sito mantenga la sua tipicità e le sue caratteristiche storiche, anche in caso di ristrutturazione.

3 Rilevazione e questionario

La prima rilevazione, realizzata e pubblicata nel 2018, è stata elaborata in collaborazione con un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'UST, da rappresentanti dei servizi cantonali competenti (organizzati nella CSSM e nella CSAC)⁵ nonché da un esperto esterno⁶. Il questionario di rilevazione è stato discusso e rielaborato all'interno di questo gruppo di lavoro e poi testato nell'ambito di una rilevazione pilota. Ai risultati della fase pilota, analizzati d'intesa con i fornitori di dati cantonali, sono stati apportati miglioramenti in vista della prima rilevazione principale del 2018 (sui dati del 2016).

In occasione della prima rilevazione, per via dell'insufficiente qualità dei dati, non è stato possibile pubblicare alcune variabili, in particolare quelle relative agli aspetti finanziari. Per la seconda rilevazione, il questionario è stato profondamente rielaborato, in particolare in collaborazione con i responsabili dei servizi cantonali rappresentati dalla CSSM e dalla CSAC. Le definizioni sono state perfezionate e alcune variabili adattate. Le variabili relative alle questioni finanziarie sono invece state rielaborate completamente.

La statistica svizzera dei monumenti è frutto di una rilevazione totale. I dati sono forniti dai diversi servizi cantonali competenti per la conservazione dei monumenti, l'archeologia e la protezione degli

⁵ Le autorità cantonali responsabili dei monumenti storici e dell'archeologia possono contare su due organizzazioni mantello: la *Conferenza svizzera delle soprintendenti e dei soprintendenti ai monumenti (CSSM)* e la *Conferenza svizzera delle archeologhe cantonali e degli archeologi cantonali (CSAC)*. Facendo parte del gruppo di lavoro, queste associazioni hanno contribuito a garantire un proficuo dialogo di fondo con i servizi cantonali competenti.

⁶ Philipp Maurer, BauSatz GmbH, Zurigo

insediamenti. I dati forniti dai Cantoni riguardano l'intero territorio cantonale, incluso il livello comunale, anche laddove c'è un livello comunale che esula dalla competenza cantonale. Secondo una procedura concordata con i Cantoni, i dati dei Comuni vengono raccolti dai servizi cantionali e sono forniti tutti insieme in un'unica volta all'UST.

Oggetti protetti d'importanza locale: Cantoni di Zurigo e di Argovia

Nel Cantone di Zurigo, per via di un sistema di separazione dei compiti, il Cantone non dispone di informazioni sul patrimonio costruito protetto d'importanza locale. L'UST ha perciò effettuato una rilevazione presso i 160 Comuni del Cantone per determinare il numero di oggetti protetti d'importanza locale e quanti di questi fossero oggetti sacri. La maggior parte dei Comuni (oltre l'80%), tra cui i più grandi, sono stati in grado di rispondere alle domande.

Nel Cantone di Argovia, i servizi cantionali redigono e mettono a disposizione un inventario degli edifici ritenuti degni di protezione dal punto di vista culturale e architettonico. Tuttavia, queste informazioni sono principalmente a scopo di riferimento e non hanno valore di protezione legale a meno che non siano incorporate nelle pianificazioni territoriali locali. I dati relativi agli oggetti protetti d'importanza locale sono quindi il risultato di una stima dei servizi cantionali.

Il questionario si articola in tre parti: monumenti storici, archeologia e insediamenti. Questa suddivisione tiene conto delle diverse modalità di organizzazione dei Cantoni e consente loro di compilare contemporaneamente i tre sottoquestionari.

I dati vengono raccolti utilizzando lo strumento di rilevazione online dell'UST (eSurvey). La rilevazione produttiva è stata lanciata nella primavera del 2023 ed è proseguita fino all'autunno dello stesso anno. La data di riferimento per i dati era il 31 dicembre 2022.

Parallelamente alla rilevazione principale, ai Cantoni è stato chiesto di fornire estratti delle loro banche dati sui monumenti storici secondo le indicazioni comunicate dall'UST. L'obiettivo di questa rilevazione pilota era quello di valutare se gli inventari digitali fossero diffusi, quanto fossero dettagliati e se potessero essere da lì in poi utilizzati per raccogliere dati reali in questo settore. Alla fine ha compilato i questionari circa la metà dei Cantoni.

La statistica svizzera dei monumenti viene realizzata ogni cinque anni; i dati vengono raccolti e pubblicati con questa cadenza per evitare di sovraccaricare i Cantoni e per impedire che le statistiche siano troppo costose.

4 Variabili

La rilevazione e la statistica dei monumenti stessa riguardano tre ambiti: i monumenti storici, l'archeologia e gli insediamenti. Per ognuno di questi tre blocchi tematici, una tabella riporta le variabili oggetto di questa seconda rilevazione e, ove opportuno, gli aggiustamenti apportati rispetto alla prima rilevazione. A ciascuna di queste variabili si aggiungono poi le opzioni «non disponibile» e «non pertinente», rispettivamente per i casi in cui il Cantone non disponeva dell'informazione e per i casi in cui la domanda non era rilevante per il Cantone in questione. In alcuni casi, l'opzione «stima» consente di specificare che il valore indicato era il risultato di una stima effettuata dal Cantone. Le tabelle seguenti presentano un elenco semplificato delle variabili.

Monumenti storici

Domanda	Descrizione	Contenuto	Principali modifiche rispetto alla rilevazione del 2018
1.1	Numero di oggetti singoli censiti	Cifra	
1.1	di cui numero di oggetti singoli protetti	Cifra	
1.2	Numero di oggetti d'importanza nazionale	Cifra	Nuovo elenco di riferimento
1.2	Numero di oggetti d'importanza regionale	Cifra	
1.2	Numero di oggetti d'importanza locale	Cifra	
1.3	Numero di edifici sacri	Cifra	
1.4	Quota cantonale versata a terzi	Cifra	Nuova definizione (solo spese per le misure)
1.4	Contributo dell'UFC	Cifra	
1.4	Contributi della Loterie romande	Cifra	
1.5	Commento	Testo	

Archeologia

Domanda	Descrizione	Contenuto	Principali modifiche rispetto alla rilevazione del 2018
2.1	Numero di siti archeologici	Cifra	
2.1	di cui numero di siti protetti	Cifra	
2.2	Numero di siti d'importanza nazionale	Cifra	
2.3	Numero di perimetri archeologici	Cifra	
2.3	Superficie totale (in ha)	Cifra	Nuova variabile
2.3	di cui superficie protetta (in ha)	Cifra	Nuova variabile
2.4	Numero di misure previste	Cifra	
2.4	Numero di misure impreviste	Cifra	
2.5	Quota cantonale (in CHF)	Cifra	Nuova definizione (solo spese per le misure)
2.5	Contributi dell'UFC (in CHF)	Cifra	
2.5	Contributi di altre istanze federali (in CHF)	Cifra	Nuova variabile
2.5	Contributi di terzi (in CHF)	Cifra	Nuova variabile
2.5	Contributi della Loterie romande	Cifra	
2.6	Quota cantonale versata a terzi	Cifra	Nuova variabile
2.6	Contributi dell'UFC versati a terzi	Cifra	Nuova variabile
2.6	Contributi di altre istanze federali versati a terzi (in CHF)	Cifra	Nuova variabile
2.6	Contributi della Loterie romande versati a terzi	Cifra	Nuova variabile
2.7	Commenti	Testo	

Protezione degli insediamenti

Domanda	Descrizione	Contenuto	Principali modifiche rispetto alla rilevazione del 2018
3.1	Numero di insediamenti protetti	Cifra	Nuova variabile
3.1	Superficie complessiva delle zone di insediamenti protetti (in ha)	Cifra	Nuova variabile
3.1	Tipi di zone censite	Testo	
3.2	Commenti	Testo	

5 Dati

5.1 Plausibilizzazione e analisi dei dati

La plausibilità dei dati della statistica dei monumenti è verificata in più occasioni. Lo strumento di rilevazione online contiene una serie di regole di plausibilità che, al momento della raccolta dei dati, servono a eliminare quelli errati e quelli incoerenti. Il sistema segnala automaticamente i dati mancanti, gli errori di formato, i dati contraddittori e le cifre incompatibili.

La plausibilità dei dati viene poi verificata dopo la loro raccolta, utilizzando una serie di procedure durante le quali i dati vengono confrontati con quelli degli anni precedenti. Vengono presi in considerazione anche altri dati accessibili al pubblico, ad esempio quelli dell'inventario dei beni culturali (Inventario PBC), i dati dei sistemi di geoinformazione e i dati finanziari tratti da varie fonti (Amministrazione federale delle finanze AFF, UFC, dipartimenti cantonali delle finanze). Quando necessario, l'UST si avvale anche delle conoscenze di specialisti esterni. Infine, i dati mancanti o incerti sono esaminati e corretti ove necessario in stretta collaborazione con i responsabili dei servizi cantonali competenti.

Nella seconda fase si procede all'analisi dettagliata dei dati raccolti, che consiste essenzialmente nell'esaminare i commenti sui dati e nell'interpretare questi ultimi. Particolare attenzione è rivolta alla questione della comparabilità dei dati tra i diversi Cantoni e tra le due rilevazioni.

I dati pubblicati sono stati comunicati ai Cantoni, che li hanno poi convalidati.

5.2 Comparabilità e qualità generale dei dati

La comparabilità dei dati poggia su due pilastri: la stretta collaborazione con i Cantoni e la pulizia dei dati dopo la loro raccolta.

È importante ricordare che la protezione dei monumenti storici è organizzata in modo molto federalista. Esistono 26 sistemi di protezione diversi, ognuno con le sue particolarità, il suo contesto, le sue procedure e la sua organizzazione. Lo si vede in particolare per quanto riguarda i monumenti *censiti*. Nella statistica dei monumenti, sono qualificati come «censiti» tutti i monumenti *riconosciuti come di particolare valore e pertanto inseriti dalle autorità in elenchi, inventari o simili*. In concreto, le modalità di censimento variano da un Cantone all'altro⁷.

⁷ Alcuni Cantoni hanno stilato solo elenchi interni non vincolanti, mentre altri hanno redatto inventari pubblici. In molti Cantoni, il fatto che gli oggetti vengano inventariati ufficialmente comporta obblighi per i proprietari di questi ultimi. Anche la scelta su quali oggetti censire o inventariare varia a seconda dei Cantoni. Alcuni Cantoni tengono conto solo degli edifici che potrebbero essere posti sotto tutela nel prossimo futuro. Altri si impegnano a valorizzare il più possibile il patrimonio edilizio cantonale nel suo complesso.

I monumenti *protetti* sono invece più facili da confrontare. La diversità dei sistemi cantonali influenza certamente le cifre anche in questo caso, ma i monumenti protetti sono più chiaramente definiti rispetto agli oggetti che vengono solo censiti. La comparabilità di questi monumenti è infatti garantita da una definizione più precisa.

5.3 Dati sull'importanza nazionale

Per gli oggetti protetti (monumenti storici e siti archeologici) d'importanza nazionale si è scelto di basarsi sull'elenco di riferimento dell'UFC (stato: 31.12.2022). L'analisi dei dati della rilevazione ha infatti rivelato netti scostamenti fra ciò che i Cantoni inseriscono nei loro inventari come oggetti d'importanza nazionale e i dati della Confederazione.

5.4 Dati sugli insediamenti

Gli insediamenti d'importanza nazionale sono catalogati nell'*Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale* (ISOS)⁸. I dati sugli insediamenti d'importanza regionale e locale provengono invece dai Cantoni.

⁸ Ai sensi dell'articolo 5 della legge federale del 1° luglio 1966 sulla protezione della natura e del paesaggio, la Confederazione redige un inventario degli insediamenti d'importanza nazionale. Il Consiglio federale decide quali oggetti iscrivere, modificare o stralciare dall'inventario.